

VERBALE TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

AREA TERRITORIALE PESCIA, CHIESINA UZZANESE, PONTE BUGGIANESE, UZZANO

CONVOCAZIONE

INVITO DEL DIRETTORE SOCIETA' DELLA SALUTE VALDINIEVOLE DEL 10/07/2023

ORARIO E SEDE DI SVOLGIMENTO:

ORE 9,30 PRESSO SEDE SOCIETA' DELLA SALUTE A PESCIA

PARTECIPANTI AL TAVOLO

NOMINATIVO	ISTITUTO SCOLASTICO/AMMINISTRAZIONE COMUNALE/ ETS/ ASSOCIAZIONI
<i>Alina Nicoleta Coraci</i>	<i>Comune di Pescia assessore</i>
<i>Ermelinda Giusti</i>	<i>Intrecci Cooperativa Sociale</i>
<i>Silvia Bini, Zinanni Alberto</i>	<i>ARCI Madiba ONLUS</i>
<i>Tania Fiaschi</i>	<i>ICS don Milani Ponte Buggianese</i>
<i>Michela Pallini</i>	<i>Comune di Ponte Buggianese funzionario</i>
<i>Maria Grazia Baldi</i>	<i>Comune di Ponte Buggianese vice sindaco</i>
<i>Lorenzo Vignali</i>	<i>Comune di Chiesina Uzzanese vice sindaco</i>
<i>Gabriella Nanini, Gabriella Bartolini, Iolanda Sasso, Marina Cecchi, Maria Moschini</i>	<i>IC Montalcini Pescia</i>
<i>Alessandro Remorini</i>	<i>Coop. Arnera</i>
<i>Marina Pedri, Mauro Fiordunuti</i>	<i>IC Montalcini Pescia, Media Uzzano</i>
<i>Samuele Meazzini</i>	<i>Cestistica Pescia</i>
<i>Catia Pippi, Laura Cannone</i>	<i>Ass. Amici di Erika G.</i>
<i>Elena Lemerì</i>	<i>Altramente Società Cooperativa Sociale</i>
<i>Dino Cordio</i>	<i>Comune Uzzano sindaco</i>
<i>Giuseppe Pastorini, Gianluca Ermanno</i>	<i>CSI Pistoia</i>
<i>Francesca Galeazzi</i>	<i>La Selva Società Cooperativa Sociale</i>
<i>Chiara Malucchi</i>	<i>Gruppo Incontro Cooperativa Sociale</i>
<i>Antonella Gesuele, Catia Romoli</i>	<i>IC Libero Andreotti</i>
<i>Luca Privitera</i>	<i>Ultimo Teatro</i>
<i>Paola Bellandi, Annarita Naselli, Rossano Ciottoli</i>	<i>Fondazione Comunità Pistoiesi</i>

Per la SDS Valdinievole sono presenti: Direttore Stefano Lomi, Peccianti Daniela, Eomaira Fucci, Tiziana Brizzi, Simona Pallini, Lisa Lelli, Lisa Marraccini, Laura Festa

Per Federsanità ANCI Toscana è presente: Federico Grassi

Verbalizzante: Federico Grassi

Inizio dell'incontro ore 9,30

SDS VALDINIEVOLE

Il Direttore Stefano Lomi apre la riunione ringraziando per la presenza numerosa, anche di amministratori locali, e invita a parlare i rappresentanti degli Istituti Scolastici, soprattutto quelli che erano assenti all'incontro precedente. Nel frattempo, Eomaira Fucci consegna la documentazione cartacea preparata per l'occasione in cui sono sintetizzate le principali tematiche trasversali emerse nei 3 tavoli zonali, le disponibilità dei vari soggetti in termini di contenuti e territori, le attese delle scuole e le criticità emerse finora.

I.C.D. LORENZO MILANI – CHIESINA UZZANESE – PONTE BUGGIANESE

L'interesse della scuola è rivolto soprattutto alle attività sportive per le quali, comunque, deve essere sentito il parere del Comune; per la mensa c'è il problema degli spazi. È difficile esprimersi meno genericamente senza conoscere le attività che saranno svolte. Nel prossimo anno scolastico le classi 4° e la 5° svolgeranno 2 ore la settimana di motoria e pertanto, la disponibilità degli spazi sarà ancor più limitata. Per eventuali attività ricreative ci potrebbero essere disponibili aule della scuola, così come potrebbe essere utilizzato l'Auditorium interno alla scuola di Ponte Buggianese, dove vengono già svolte attività teatrali della scuola secondaria.

Le attività della coprogettazione potrebbero arrivare fino alle 18,00/18,30 per la secondaria tutti i giorni dal lunedì al venerdì, mentre per la primaria preferibilmente lunedì, giovedì e venerdì sia per quanto riguarda Ponte Buggianese che Chiesina Uzzanese.

I.C RITA LEVI MONTALCINI – PESCIA

Si riscontrano problemi di spazi, non c'è la palestra e ad Uzzano viene utilizzata quella comunale, mentre all'Istituto centrale Simonetti c'è un cortile. Siamo interessati ad avere le attività di mensa e la relativa vigilanza anche per le scuole secondarie; c'è la disponibilità a incentivare la presenza del personale ATA e, a tal proposito c'è dialogo col Comune di Pescia mentre con Uzzano deve iniziare un confronto. Alla Simonetti abbiamo attività di doposcuola gestite dalla cooperativa Selva di cui siamo soddisfatti, così come delle attività svolte con l'associazione rugbistica. Ci interessano attività sportive, anche esterne alla sede, attività di conoscenza del territorio e attività di apprendimento della lingua straniera in forma ludica. Per la secondaria l'orario potrebbe essere dalle 13,00 alle 16/16,30 o addirittura fino alle 17,00 prevedendo il pasto ma si chiede come sarà organizzato se, ad esempio, con un pacco o con un vassoio sigillato.

Relativamente al numero di allievi che potrebbero essere coinvolti nelle attività non è stato fatto un vero e proprio sondaggio, ma può essere stimato in circa 70 alunni.

COMUNE DI UZZANO

Il sindaco conferma che su determinate materie la competenza è comunale e che, in vista della pubblicazione del prossimo Bando, stanno provando a capire il possibile costo di un'operazione che preveda l'ampliamento del servizio mensa; inoltre fa presente che gli spazi non mancano e che recentemente è stata rinnovata un'aula.

COMUNE DI PESCIA

L'amministrazione si è insediata da poco e riporta la necessità di confrontarsi internamente prima di prendere posizione, pur confermando la complessità del tema inerente il trasporto.

SDS VALDINIEVOLE

Il Direttore fa presente all'Istituto Andreotti di Pescia che essendosi presentato in partenariato e non avendo risposto direttamente alla chiamata a co-progettare, almeno per il primo anno dovrà attenersi alle proposte che saranno elaborate dalle associazioni cui ha dato adesione.

I.C RITA LEVI MONTALCINI – PESCIA

Si interroga sull'opportunità di concentrare le attività su un numero inferiore di plessi rispetto ai cinque indicati in fase di domanda.

SDS VALDINIEVOLE

Il Direttore introduce alcuni temi toccati alla prima adunanza del tavolo, sui quali sono state elaborate alcune considerazioni e proposte da discutere insieme.

Trasporti: i Comuni non possono ampliare il servizio attuale oltre alle 16/16,30 pertanto deve essere promossa la responsabilizzazione delle famiglie per organizzare spostamenti autonomi.

Mensa: laddove il servizio è previsto e ci sono spazi attrezzati, i Comuni potrebbero ampliarlo secondo regole già date; in alternativa potrebbe essere consentito ai minori di portarsi il pranzo da casa o potrebbero essere attivate collaborazioni con realtà locali, non di professionisti del settore della ristorazione ma con mission sociale che, ad esempio, magari coinvolgono anche cittadini con disabilità e realizzano forme di street food e di distribuzione per le quali sono organizzate. Dovrà essere garantita la sorveglianza durante il consumo dei pasti.

Tariffa: è importante affrontare l'argomento e dunque capire se le famiglie devono pagare le attività, quanto e a chi. Il Direttore ha informato l'Assemblea dei Sindaci della discussione su questo tema, ricevendo pareri maggiormente favorevoli rispetto alla responsabilizzazione delle famiglie piuttosto che a non fare pagare niente. Il Direttore propone di affrontare il tema da una prospettiva diversa, cioè di chiedere ai genitori o ad altro membro del nucleo familiare di svolgere attività a favore della scuola, sottoscrivendo una sorta di patto/contratto al momento dell'iscrizione del figlio alle attività, cercando di quantificare tale apporto anche da un punto di vista economico grazie anche al contributo di studiosi che hanno approfondito l'argomento. Il punto, dunque, non è tanto chiedere soldi ma disponibilità di tempo, traendo un doppio vantaggio, per la comunità e per il figlio stesso che potrebbe essere gratificato dall'impegno del genitore. Le attività dovrebbero essere svolte nel rispetto delle norme, come illustrato dal professor Gaggioli nel corso dell'evento tenutosi il 20 giugno alle Terme Tamerici per il lancio della coprogettazione.

Il Direttore chiede ai presenti di pronunciarsi su questo punto che richiederà di lavorare su vari aspetti, tra cui quello giuridico oltre che organizzativo.

COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

Il vicesindaco e assessore all'Istruzione precisa di non aver condiviso col proprio sindaco un parere in merito, ma di ritenere la compartecipazione economica una forma di responsabilizzazione dei genitori; inoltre fa presente che nella Scuola del proprio Comune è presente un Comitato Genitori molto attivo.

COMUNE DI PESCIA

Confermando di aver bisogno di un po' di tempo per confrontarsi internamente alla propria Giunta dice anche di essere favorevole alla proposta a livello personale perché sarebbe un modo per costruire cambiamento.

COMUNE DI UZZANO

Ritiene importante responsabilizzare i genitori perché, comunque la si veda, le attività della coprogettazione rappresentano a tutti gli effetti un servizio aggiuntivo; pertanto, potrebbe anche essere richiesto un contributo economico. L'ipotesi del Direttore è apparentemente complicata e deve essere studiata.

I.C.D. LORENZO MILANI – CHIESINA UZZANESE – PONTE BUGGIANESE

Chiede se la Scuola Sant'Anna di Pisa potrà aiutarci in tal senso, anche al fine di individuare forme e modalità assicurative, come ad esempio già avviene nel proprio Istituto per un progetto che coinvolge le famiglie

SDS VALDINIEVOLE

Il Direttore conferma che la Scuola Sant'Anna di Pisa potrà aiutare ed accompagnare la riflessione sul tema

COMUNE DI CHIESINA UZZANESE

Anche se il coinvolgimento è auspicabile non è facile da gestire soprattutto nel tempo. Il principio di compartecipazione è fondamentale e dà valore al servizio che, comunque, può essere legato ai livelli ISEE, anche perché a volte c'è il rischio che le attività gratuite non vengano apprezzate come opportunità di valore, inoltre deve essere ricordato che ci sono anche famiglie che possono permettersi di spendere.

ARCI MADIBA ONLUS

La presidente fa presente che per l'associazione è importante dare opportunità di sviluppo anche a discipline che si sono perse nel tempo, ad es. l'arte e il teatro e, così come non si paga per le attività della mattina, non si dovrebbe pagare neanche per quelle pomeridiane proposte con la coprogettazione. Nell'esperienza non hanno riscontrato che "gratis non vale niente" ma, anzi, la gratuità ha avvicinato molte persone ai servizi. Ricorda anche che un aspetto interessante di come era stata presentata questa coprogettazione è che non prevedeva attività rivolte alla marginalità ma a tutti, è una sorta di banca del tempo rispetto alla quale ci si può organizzare ciascuno per le sue competenze, pertanto pare un'ottima soluzione.

INTRECCI

Anche se inizialmente sosteneva che le attività dovevano prevedere una contribuzione economica non tanto per fare cassa quanto come strumento per ingaggiare le famiglie, riconosce che l'ipotesi del Direttore è innovativa ed interessante, anche se non basterà far firmare un documento ai genitori ma bisognerà responsabilizzarli. Invita poi a non pensare solamente alle attività rivolte ai ragazzi, ma anche ai genitori, pertanto, le ore previste potrebbero essere focalizzate anche sullo sviluppo di competenze genitoriali. Inoltre, invita a considerare la numerosità dei plessi coinvolti.

GRUPPO INCONTRO

Come espresso anche da Intrecci, pensava che le famiglie dovessero compartecipare economicamente; si chiede come tenere nel tempo la continuità di impegno della famiglia perché, seppur l'idea sia bella, è difficile pensare come fare a trovare risorse per rispondere a tutti i bisogni emersi e dunque, anche se non risolverebbe i problemi, avere un'entrata economica potrebbe aiutare.

SELVA

L'ipotesi del Direttore potrebbe essere il punto focale della sfida di questo tavolo. Dal punto di vista educativo è molto importante quanto detto anche se lascia qualche perplessità circa la sostenibilità economica e, a tal proposito, manifesta la disponibilità a cercare di capire come fare e trovarla.

ASS. AMICI DI ERIKA

A Chiesina Uzzanese c'è una realtà virtuosa dove sono addirittura due le associazioni presenti nella scuola (comitato genitori e Peter Pan) che mettono a disposizione ore per la realizzazione di attività, feste, ecc. Il concetto esposto dal Direttore è molto democratico e non fa distinzioni ad es. tra un architetto e una casalinga perché entrambi possono dare.

COMUNE DI CHIESINA UZZANESE

L'impegno volontario è fantastico ma preoccupa la tenuta nel tempo

SDS VALDINIEVOLE

Il Direttore fa presente che, mentre le scuole dicono che i genitori non partecipano alle attività, questo potrebbe essere un modo per favorire la partecipazione anche ad incontri, momenti di conoscenza, feste, ecc.

ARCI MADIBA ONLUS

Viene apprezzato il concetto di banca ore mentre quello di tariffa deresponsabilizza. Le attività della coprogettazione potrebbero essere integrate ad altre presenti sul territorio.

INTRECCI

Ricorda che lo strumento della coprogettazione consente di modificare in itinere quanto deciso e sperimentato

COMUNE DI UZZANO

Importante è dare valore economico alle attività di volontariato perché ne fa capire l'impatto; forse è utopia ma magari con questa coprogettazione ci potremmo riuscire. I soldi "risparmiati" grazie all'impegno dei genitori dovrebbero essere poi riversati dall'amministrazione comunale a favore delle attività della coprogettazione, ma non è di semplice attuazione.

COMUNE DI CHIESINA UZZANESE

Il problema è che i lavori devono essere certificati, ecc.

SDS VALDINIEVOLE

Il Direttore ricorda che Sant'Anna aiuterà proprio sui temi di carattere giuridico-amministrativo.

ULTIMO TEATRO

Propone di adottare una tecnica mista perché da una parte anche la stessa attività personale può limitare qualche genitore così come non può bastare il solo approccio economico.

SELVA

Fa presente che nel progetto presentato avevano proposto di fare svolgere ai ragazzi attività di volontariato presso le associazioni del territorio individuando attività specifiche e non rischiose dal punto di vista della sicurezza, la partecipazione a incontri, ecc. Questa proposta potrebbe essere ampliata anche ai genitori. Il timore semmai è inerente alla sostenibilità economica e la responsabilizzazione delle famiglie; pertanto, è necessario chiarire il modello che si vuole adottare. Forse è opportuno iniziare a pensare che le attività non riusciranno a partire ad ottobre ma dopo.

ARCI MADIBA ONLUS

Importante è condividere una modalità d'intervento

COMUNITA' PISTOIESI

Ciottoli fa presente che il tema del contrasto alla povertà educativa non ha un budget sufficiente; qui si sta cercando di costruire alternative possibili sul territorio che potrebbero anche stimolare altre Istituzioni della provincia di Pistoia, dove il tasso di dispersione ed abbandono scolastici arriva al 20%. Dobbiamo costruire opportunità partendo proprio dalla scuola aperta al territorio quale spazio di relazione, dove educazione ed apprendimento possono essere fatti con metodi alternativi. La SDS ha lanciato una sfida immensa.

SDS VALDINIEVOLE

Il Direttore invita i presenti a confrontarsi sul tema del *recupero degli apprendimenti*, invitando soprattutto le scuole a pronunciarsi per capire se c'è bisogno di attivarlo su tutti i plessi.

I.C RITA LEVI MONTALCINI – PESCIA

Un po' va fatto, vediamo come e quanto perché sarebbe importante aiutare gli alunni a fare i compiti in maniera diversa.

I.C D. LORENZO MILANI – CHIESINA UZZANESE – PONTE BUGGIANESE

Afferma di non averne bisogno all'interno della coprogettazione poiché già viene fatto con le risorse del PEZ

I.C ANDREOTTI - PESCIA

Fanno queste attività coi fondi PEZ.

SDS VALDINIEVOLE

Il Direttore ricorda che il PEZ cambierà, come illustrato anche nel corso dell'evento del 20 giugno alle Terme Tamerici, pertanto le attività della coprogettazione potrebbero essere complementari. Fa presente che per svolgere determinate attività ci vogliono professionisti in campo socioeducativo, come è stato finora nelle attività della SDS, che potranno essere affiancati da maestri/insegnanti pagati col PEZ.

INTRECCI

Chiede se a questo punto si possa passare a incrociare le attività proposte nelle offerte presentate con le esigenze manifestate dalle scuole.

SDS VALDINIEVOLE

Il Direttore dice di sì, è proprio questo il passaggio da fare poiché adesso il quadro dovrebbe essere più chiaro, inoltre ribadisce alcuni principi del processo: prima si programma dando massima libertà anche per andare oltre ai confini, poi si può ricomporre quanto emerso, poi si può analizzare se le risorse a disposizione sono sufficienti o se è necessario dare delle priorità e, infine, se le risorse non bastano si vedrà come poter procedere.

Il tema dell'abbandono deve essere preso seriamente in considerazione perché ha forte impatto anche economico in termini di assistenza e cura, mentre tutti i presenti al tavolo vogliono lavorare in ottica preventiva, coinvolgendo i genitori e le scuole.

Il 24 o il 26 luglio ci sarà un incontro di approfondimento sui temi della coprogettazione, insieme a Sant'Anna, professor Gaggioli, Federsanità Anci Toscana.

Infine, ricorda che Selva avevano espresso disponibilità ad aiutare nella parte tecnica dell'organizzazione del servizio che potrebbe richiedere anche sopralluoghi e ulteriori passaggi.

GRUPPO INCONTRO

Esprime la considerazione che, essendo un modello unitario, potrebbe essere costituito un gruppo di coordinamento.

ALTRAMENTE

Si dice d'accordo

SDS VALDINIEVOLE

Il Direttore accoglie la proposta e chiede ai referenti del terzo settore di confrontarsi e di far pervenire entro due giorni l'indicazione di chi potrebbe far parte di questo gruppo che dovrebbe rappresentare le esigenze di tutti e delle tre zone.

La riunione si conclude alle 11,30.